

# “La Pubblica amministrazione cambia Ora si parla di innovazione e formazione”

## Furlan: “L'intesa farà da apripista alle prossime vertenze che in tutto riguarderanno altri tre milioni di lavoratori”

La concertazione ha portato frutti positivi per gli italiani e ha ripristinato il rapporto con le parti sociali come elemento di arricchimento

**Anna Maria Furlan**  
Segretario generale  
della **Cisl**



**NICOLA LILLO**  
ROMA

«Abbiamo chiuso un buon accordo, importantissimo e innovativo. Adesso serve proseguire sulla strada del confronto e della contrattazione. Mi auguro che il prossimo governo possa continuare questo lavoro che in un anno ci ha permesso di portare a casa tanti buoni risultati». E' soddisfatta la segretaria della **Cisl** Annamaria Furlan dopo la firma dell'accordo per il rinnovo del contratto degli statali, che riguarda 247 mila persone e che arriva dopo otto anni di blocco.

**Quali sono gli aspetti più innovativi?**  
«E' un ottimo contratto per la

parte economica, grazie agli aumenti di stipendio in media di 85 euro, ma anche per diversi aspetti normativi. Prima di tutto dopo anni si rimette al centro la contrattazione nella Pubblica amministrazione, di cui da tempo se ne sentiva il bisogno. E poi si fanno grossi passi in avanti sull'innovazione, sulla formazione e sulla partecipazione, arricchendo di qualità i servizi. Questo è il primo contratto che sblocciamo nella Pa e farà da apripista anche per quelli successivi, che in tutto copriranno circa 3 milioni di lavoratori pubblici».

**Dopo la rottura sulle pensioni, torna l'unità tra Cgil, Cisl e Uil?**  
«Sono contenta. Il contratto nasce dopo l'accordo di circa un anno fa siglato con il governo e credo sia un ottimo risultato essere arrivati uniti ad un accordo complessivo. Siamo riusciti a fare una sintesi importante che ha dato risposte a numerose famiglie. La morale è che attraverso la contrattazione si fanno le riforme vere, pensando ai lavoratori non come spettatori ma come protagonisti. I risultati che abbiamo portato a casa quest'anno sono importanti».

**La Cgil però non sembra pensarla così. A cosa si riferisce?**  
«Nel 2016 c'è stata l'Ape sociale, mentre quest'anno l'abbiamo allargata ad altri lavoratori. Inoltre abbiamo messo mano alla legge Fornero, affermando che non tutti i lavori so-

no uguali e distinguendo diverse forme di flessibilità in uscita. Abbiamo siglato da ultimo il contratto del pubblico impiego. Tutto grazie alla contrattazione e al confronto».

**Il Parlamento ha approvato la legge di Bilancio, con mance e fondi a pioggia. Che ne pensa?**  
«Ci sono comunque degli aspetti importanti in questa manovra, che - oltre alla pensioni - vanno dalla decontribuzione per i giovani al Reddito di inclusione, dalla proroga della Cassa integrazione per le aziende nelle aree di crisi alla stabilizzazione di migliaia di lavoratori dei servizi all'impiego. Se mettiamo tutto su una bilancia non possiamo che ammettere che l'anno è stato assolutamente positivo».

**La legislatura è al termine. Cosa si augura dal prossimo governo?**  
«La concertazione ha portato frutti positivi per gli italiani e ha ripristinato il rapporto con le parti sociali come elemento di arricchimento. Dopo anni in cui in tanti hanno voluto mettere il sindacato all'angolo, perché a detta loro ormai non rappresenta più i lavoratori, oggi possiamo affermare con chiarezza che con la contrattazione i risultati sono arrivati. Bisogna continuare su questa strada».

**E' molto ottimista.**  
«È stato un buon anno ma c'è ancora del lavoro da fare: adesso ci riposiamo due o tre giorni, poi ripartiamo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**Leader**  
Anna Maria Furlan  
segretario generale della **Cisl**

